Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Sabato, 15 settembre | Numero 216

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 494 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Si autorizza il concorso dello Stato per la somma di L. 50,000 al monumento che, per iniziativa del comune di Genova, dovrà sorgere in Quarto al mare sullo scoglio dal quale partì la spedizione dei Mille.

Art. 2.

Detta somma sarà stanziata sulla parte straordinaria del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907 e sarà versata alla tesoreria civica di Genova in aumento del fondo votato dal Comune e altrimenti raccolto dal Comitato presieduto dal sindaco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.
G. FUSINATO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 496 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 marzo 1904, n. 105, col quale fu istituita una Commissione per l'esame preliminare delle domande di concessione di ferrovie pubbliche all'industria privata;

Vista la legge 8 luglio 1906, n. 304, con la quale è stato soppresso il Comitato superiore delle strade ferrate;

Ritenuta l'opportunità di regolare le concessioni di

ferrovie all'industria privata secondo i mutati ordinamenti ferroviari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli del tesoro e della guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° agosto prossimo venturo le attribuzioni della Commissione, istituita per l'esame preliminare delle domande di concessione di ferrovie all'industria privata, sono deferite al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.
MAJORANA.
VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXIV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 16 agosto 1906), col quale si autorizza il comune di Varano a cambiare la sua denominazione in quella di Varano Borghi.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCXVI (Dato a Roma, il 1° luglio 1906), col quale si approva lo statuto della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXVII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 4 agosto 1906), col quale la fondazione « Benedetto Pelà » di Este (Padova) è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCXX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 4 agosto 1906), col quale l'ospedale Aresi di Brignano d'Adda (Bergamo) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCXXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 4 agosto 1906), col quale l'asilo infantile di Romano di Lombardia (Bergamo) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo regolamento approvato col R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Girgenti, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Ritenuto che l'elenco stesso è stato regolarmente pubblicato in tutti i Comuni della Provincia, e che su di esso si sono favorevolmente pronunziati la Deputazione Provinciale in via d'urgenza con deliberazione del 15 maggio 1905, ratificata dal Consiglio provinciale il 2 giugno seguente, il Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 16 ottobre 1905, n. 916, ed il Ministero delle finanze con nota del 23 febbraio 1906, n. 160,939;

Che contro l'elenco sono stati prodotti sei reclami dei quali cinque presentati da Giuseppe Rizzo, Pietro Gerardi-Risoni, Antonio Gerardi, Salvatore Troine e dagli eredi Coffari, mirano a far salvi i diritti di uso, che gli opponenti affermano di avere su alcune delle acque inscritte nell'elenco, mentre il sesto, a firma di Felice Ciuccio e di altri, contestando che il torrente Turvoli abbia carattere di corso d'acqua pubblica, vi accampa diritti di proprietà;

Considerato che gli eventuali diritti di uso delle acque non sono pregiudicati dalla formazione dell'elenco, e basterà che gli interessati, in sede opportuna, si attengano a quanto stabiliscono gli articoli 26 e 27 della citata legge 10 agosto 1884, n. 2644 e 40 e 41 del relativo regolamento;

Che l'opposizione del sig. Felice Ciuccio in quanto oltre al diritto d'uso pretende anche quello di proprietà delle acque del Turvoli, negandogli il carattere di torrente perchè jemale ed intermittente e quindi di corso d'acqua pubblica, è infondata, sia perchè il diritto di proprietà che l'opponente sostiene essersi stabilito sotto l'impero della cessata legislazione del Regno delle Due Sicilie che considerava di pubblico demanio solo i fiumi navigabili o atti al trasporto, non può essere riconosciuto dalla vigente legge che ha abrogato le antiche disposizioni in materia di acque pubbliche, sia perchè è l'intermittenza che dà appunto ai corsi d'acqua il carattere di torrenti, distinguendoli dai fiumi, gli uni e gli altri compresi fra i beni di demanio pubblico (articolo 427 del Codice civile);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono respinti i prodotti ricorsi, ed è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Girgenti, giusta l'unito esemplare, vistato d'ordine Nostro, dal ministro proponente, che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. GIANTURCO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI GIRGENTI

N. B. — I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
1	Fiume Belice	Mare Africano	Menfi, Montevago, Santa Margherita Belice	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine	È per lungo tratto confine con la provincia di Trapani, ove ha la foce, e passa in quella di Palermo, e vi figura nei rispettivi elenchi
2	Torrente Senore, inf. n. 1	Belice	Santa Margherita Belice	Id.	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Palermo, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco
3	Vallone Gulfa Isabella, inf. n. 2	Senore	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da regione Isabella	
4	Vallone Giambellotto, inf. n. 2	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
5	Vallone San Nicola, inf. n. 1	Belice	Id.	Id.	
6	Rio Cugno di Mezzo, inf. n. 1	Id.	Montevago	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
7	Vallone Gatto e del Carboraro, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
8	Vallone Foce Porto Palo e Gurra di Mare	Mare Africano	Menfi	Dalla foce per tutto il suo verso	
9	Vallone Finocchio, inf. n. 8	Foce Porto Palo	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
10	Vallone Scavo, inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 5.500 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
11	Vallone Mandra rossa	Mare Africano	Menfi	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone Cava del Serpente n. 12	
12	Vallone Cava del Serpente, inf. n. 11	Mandra rossa	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
13	Torrente Cavarretto	Mare Africano	Id.	Dalla foce al punto in cui è attraversato dalla strada provinciale Menfi Santa Margherita	
14	Torrente Bertolino, Misilbesi	Id.	Id.	Dalla foce a km. 3.000 a monte della confluenza del fosso che scende ad ovest di C. Bertolino	
15	Fiume Carabi o Carbo o Torrente Rincione	Mare Africano	Sciacca, Sambuca Zabut, Santa Margherita Belice	Dalla foce alla confluenza col vallone San Giacamo n. 25	
16	Vallone Lanniri Arancio, inf. n. 15	Carabi	Menfi	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
17	Vallone La Cava o Dragonara, inf. n. 15	Id.	Sciacca, Santa Margherita Belsce	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
18	Vallone Cannitello inf. n. 17	La Cava	Santa Margherita Belice	Dallo sbocco alla strada nazionale Montevago-Santa Margherita di Belice, nel punto in cui lo traversa	
19	Vallone Gulfa Castellazzo, inf. n. 17	Id.	Sambuca Zabut, Santa Margherita Belice	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone Angilla n. 21	
20	Vallone Gulfotta, inf. n. 19	Gulfa Castellazzo	Santa Margherita Belice	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza dei due rami principali in cui si divide	
21	Vallone Angilla, inf. n. 19	Id.	Sambuca Zabut	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
22	Vallone di Garicciola, inf. n. 15	Carabi	Sciacca, Sambuca Zabut	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della confluenza col vallone Mendolazza Mancuso n. 23	
23	Vallone Mentolazza Moncuso, inf. n. 22	Garicciolo	Sambuca Zabut	Dallo sbocco per km. 6.000 verso monte	
24	Vallone Macaluso, inf. n. 15	Carabi	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
25	Vallone San Giacomo, n. 15	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 vesso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
26	Vallone Famaita, inf. n. 15	Carabi	Caltabellotta	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
27	Cava Grande, inf. n. 15	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
28	Valletta Carigiacchi, inf. n. 15	Id.	Sciacca Caltabellotta	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della confluenza del fosso che scende da ovest di Abbeveratore Vecchia	
29	Vallone Beveratoia Vecchia a Pasqualetto, inf. n. 28	Caricagiachi	Caltabellotta	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
30	Foggia di San Marco	Mare Africano	Sciacca	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa presso C. Purgatorio	
31	Foggia di Mezzo Baiata	Id.	Id.	Dalla foce a km. 3.000 a monte della rotabile provinciale per Sella Misilbesi che l'attraversa	
32	Vallone Arancio e Poio, inf. n. 31	Foggia di Mezzo Baiata	Id.	Dallo sbocco a km. 1 000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
33	Vallone Casalamone	Mare Africano	Id.	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza col rio che scende per ovest di R. Siracusa	
34	Vallone Carabollace	Id.	Id.	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza col Vallone La Portolana n. 35	
35	Vallone La Portolana inf. n. 34	Carabollace	Id.	Dallo sbocco a km. 2 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
36	Vallone Lazzarino, inf. n. 34	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rami che scendono fra R. Lazzarino di sopra e Pezzana	
37	Vallone Pioppo, inf. n. 36	Lazzarino	Sciacca, Caltabellotta	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
38	Torrente Bellapietra, Vallone Franchina e di Verdura Superiore	Mare Africano	Caltabellotta, Sciacca	Dalla foce a km. 300 a monte della confluenza col vallone Acquafredda e di San Leonardo n. 39	
39	Vallone Acquafredda e di San Leonardo, inf. n. 38	Verdura (Bellapietra)	Caltabellotta	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
40	Fiume della Verdura	Mare Africano	Sciacca, Ribera, Villafranca Sicula, Burgio, Caltabellotta	Dalla foce a tutto il tratto che è confine di Provincia	È per un tratto confine con la provincia di Palermo ove ha le origini e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
41	Vallone di Caltabellotta, inf. n. 40	Verdura	Sciacca, Caltabellotta	Dallo sbocco fino alla mulattiera che lo traversa in regione Pantano	
42	Vallone Giorgio di Piazza e di Martusa, inf. n. 41	Caltabellotta	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che lo traversa presso Sant'Anna	
43	Vallone della Favara, inf. al n. 40	Verdura	Caltabellotta, Villafranca Sicula	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami in cui si divide in regione Cavallaro	
44	Vallone Cottonaro Fegotto, inf. al n. 43	Favara	Caltabellotta	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
45	Vallone Castelluzzo e di Lannaro, inf. n. 40	Verdura	Villafranca Sicula	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Palermo ove ha le origini e vi figura nell'elenco.
46	Vallone Garella, inf. n. 40	Id.	Burgio	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto C. Valdaro	
47	Vallone Granci, inf. n. 46	Garella	Burgio, Villafranca Sicula, Lucca Sicula	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
48	Vallone di Pipi, inf. n 40	Verdura	Villafranca Sicula	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
49	Vallone Tamburello, inf. n. 40	Id.	Calamonaci. Villafranca Sicula	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della mulattiera che da Calamonaci va a Pizzo di Canalicchio	
50	Vallone Castello Cirò Sirinna, inf n. 40	Id.	Ribera	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
51	Vallone Corvo e d'Arcola	Mare Africano	Id.	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
52	Fiume Magazzolo e e valle del Sangue	Id.	Sciacca, Ribera, Calamonaci, Cianciana, Alessandria della Rocca, Bivona, Santo Stefano Quisquina	Dalla foce alle sue sorgenti sopra l'abitato di Santo Stefano Quisquina.	È per un tratto confine con la provincia di Palermo e vi figura nell'elenco
53	Vallone Ciavallaro, inf. n. 52	Magazzolo	Ribera	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo va da regione Canalotto a Ribera	
54	Vallone di Gebbia, inf. n. 52	Id.	Lucca Sicula	Tutto il tratto che è che confine di Provincia	È confine, a partire dallo sbocco, con la provincia di Palermo ove ha le origini e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
55	Torrente Santa Margherita, inf. n. 52	Magazzolo	Bivona	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto l'abbeveratoio di Feudo Acque Bianche	
56	Vallone Quartararo, inf. n. 55	Santa Margherita	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
57	Vallone Scaldamosche e Capo d'Acqua, inf. n. 52	Magazzolo	Id.	Dallo sbocco fino al suo ultimo opificio	
58	Vallone Aldovino, inf. n. 52	Id.	Santo Stefano Quisquina, Bivona	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ruotabile Bivona-Santo Stefano Quisquina	
59	Vallone La Cattiva, inf. n. 52	Id.	Alessandria della Rocca, Santo Stefano Quisquina	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ruotabile Alessandria-Bivona	
60	Vallone Valle Calda, inf. n. 52	Id.	Alessandria della Rocca	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
61	Vallone della Balata, inf. n. 52	Id.	Bivona	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
62	Vallone Cucicuci, inf. n. 52	Id.	Sciacca	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
63	Vallone Giummarella, inf. n. 52	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
64	Vallone di Cozzo San Pietro	Mare Africano	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa sotto e ad est di C. Giardinetto	
65	Fiume Platani San Pietro	Id.	Sciacca, Girgenti, Cattolica, Cianciana, Alessandria della Rocca, Sant'Angelo Muxharo, San Biagio, Casteltermini, San Giovanni Gemini, Cammarata	Tutto il tratto scorrente in Provincia che è confine	È per un tratto confine con la provincia di Caltanissetta passa in quella di Palermo ove ha le origini, e vi figura nei rispettivi elenchi.
66	Fosso Cavaliere, inf. n. 65	Platani	Cianciana, Sciacca	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone di Donna n. 67	
67	Vallone di Donna, inf. n. 66	Cavaliere	Sciacca, Bivona	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
68	Vallone Millaga, inf. n. 66	Cavaliere	Cianciana, Bivona	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
69	Vallone Intronata, inf. n. 65	Platani	Cianciana	Dallo sbocco alla confluenza col vallone del Passo di Sciacca n. 70	
70	Vallone del Passo di Sciacca e di Ferraria, inf. n. 69	Intronata	Cianciana, Bivona	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
71	Vallone Mavaro e fosso di Cimie, inf. n. 65	Platani	Cianciana, Alessandria della Rocca	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e ad ovest di Greco Morto	
72	Fiume Turbolo o San Biagio, inf n. 65	Id.	Alessandria della Rocca, Son Biagio, Casteltermini, San Stefano Quisquina, Cammarata	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Tricchi, n. 81	
63	Vallone Bragamonte, inf. n. 72	Turbulo	Alessandria della Rocca	Dallo sbocco per km. 3.000	
74	Vallone di Pietra Nera, inf. n. 72	Id.	Alessandria della Rocca, San Stefano Quisquina	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col vallone Rocca Rossa, n. 75	
75	Vallone Rossa, inf. n. 74	Pietra Nera	San Stefano Quisquina	Dallo sbocco per km. 3.500	
76	Vallone Voltano, inf. n. 72	Turbulo	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
77	Vallone La Motta, inf. n. 76	Voltano	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte nella confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
78	Vallone di Vosciglia, inf. n. 72	Turbulo	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
79	Vallone Campisia e l'ortella Santa Venere, inf. n. 72	Id.	Cammarata	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Gargiuffè, n. 80	
80	Vallone Gargiuffè, inf. n. 79	Campisia	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
81	Vallone Tricchi, inf. n. 72	Turbulo	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
82	Vallone San Giovanni, inf. n. 65	Platani	Sant'Angelo Muxharo, San Biagio	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da ovest di Pizzo della Mulicedda e da Feudo Vaviano	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
83	Vallone di Manganaro o di Garifo, inf. n. 65	Platani	Sant'Angelo Muxharo, Casteltermini	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Feudo Garifa e dalla Portella della Creta	
84	Vallone della Torra, inf. n. 65	Id.	Casteltermini	Dallo sbocco alla strada provinciale Casteltermini-Comitini	
85	Vallone di Craparia, inf. n. 65	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada suddetta	
86	Vallone Frato Paolo, inf. n. 65	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
87	Vallone del Palo e Mustolito, inf. n. 65	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto le Rocche di Parcasso	
88	Vallone Mancuso, inf. n. 65	Id.	San Giovanni Gemini, Cammarata	Dallo sbocco per km. 2.500 a monte della confluenza col vallone Minnicusa, n. 89	
89	Vallone Minnicusa, inf. n. 88	Mancuso	Cammarata	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
90	Vallone Gassena, inf. n. 88	Id.	San Giovanni Gemini	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa a nord-ovest di Cozzo di Cesare	
91	Torrente di Cammarata o Turibolo, inf. n. 65	Platani	San Giovanni Gemini, Cammarata	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte dell'ultimo ponte a monte della ruotabile Cammarata Santo Stefano	
92	Vallone Saraceno, inf. n. 65	Id.	Cammarata	Dal punto in cui passa in provincia di Palermo per km. 2.500 verso monte	Passa in provincia di Palermo, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
93	Vallone Vaddonazzo, inf. n. 65	Id.	Id.	Dal punto in cui passa in provincia di Palermo per km. 3.500 verso monte	Passa in provincia di Palermo ove ha la maggior parte del suo corso e lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
94	Vallone Cacagliummaru, inf. n. 93	Vaddonazzo	Id.	Dal punto in cui esce di provincia alla ruotabile Santo Stefano-Cammarata	Passa in provincia di Palermo, ove sbocca, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
95	Vallone Realtavilla, Castagna, inf. n. 93	Id.	Santo Stefano Quisquina	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Santo Stefano Quisquina e da Sella Contuberna	
96	Vallone Inferno o Bocca di Capra, inf. n. 65	Platani	Cammarata	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende a nord di monte Fiouzzo	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
97	Vallone Fumarrano, inf. n. 65	Platani	Cammarata	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da sud ovest dell'ex feudo Sparacia	
98	Vallone Cozzo di Muto, inf. n. 97	Tumarrano	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
99	Vallone Pasquale e Zoffi, inf. n. 97	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia	È per breve trattato confine con la provicia di Palermo ove ha le origini
100	Vallone Sparacia, inf. 99	Pasquale e Zoffi	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della mulattiera che traversandelo sale a C. de Angelis	
101	Vallone Soria, inf. n, 97	Tumarrano	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
102	Vallone Salina, inf. n. 65	Platani	Id.	Dallo sbocco a km. 1 500 a monte di B. Coffari	
103	Vallone Fiumarelle, inf. n. 65	Platani per Belice e Salito	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia	È confine con la provincia di Caltanissetta ove passa ed ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
104	Fiume Gallodoro, inf. n. 65	Platani per Salito	Canicatti, Rocalmuto	Dal punto in cui passa nella provincia di Caltanissetta fino al triplice confine tra confine tra i comuni di Canieatti, Racalmuto e Girgenti	Ha la maggior parte del corso e lo sbocco in provincia di Caltanissetta, indi è per breve trattu cobfine tra detta provincia e quella di Girgenti e figura nell'elenco di Caltanissetta.
105	Vallone Gibellina, inf. n. 104	Gallodoro	Canicatti Id.	Dallo sbocco alla ruotabile Canicatti-Serradifalco	È per un tratto a partire dallo sbocco confine con la provincia di Caltanissetta, e vi figura nell'elenco.
106	Vallone Passo di Ricotta, inf. n. 104	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
107	Vallone Salacia e Cicuta, inf. n. 104	Id.	Racalmuto	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
108	Vallone Cometi, inf. n. 104	Id.	Id.	Dal punto in cui passa in provincia di Caltanissetta alla biforcazione delle due mulattiere che salgono rispettivamente a Castelluccio ed a R. Fiumeto	Passa in provincia di Caltanissetta ove sbocca dopo essere servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
109	Vallone Pernice e Cannatone, inf, n. 8	Cometi	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	6
110	Vallone Cantarella e di Comitini, inf. n. 65	Platani	Comitini, Girgenti	Dallo sbocco fino al ponte della ferrovia Aragona-Castelfranco	È per breve tratto, a partire dallo sbocco, confine con la provincia di Caltanissetta e vi figura nell'elenco.
111	Vallone Coda di Volpe, inf. n. 110	Cantarella	Grotte	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende da nord-ovest di Monte Pernice	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Caltanissetta e vi figura nell'elenco.
112	Vallone Salinella, inf. n. 110	Comitini (Cantarella)	Comitini, Grotte	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
113	Vallone di Aragona e di Diesi, inf. n. 110	Cantarella	Aragona	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono rispettivamente da est e da nord-ovest di Aragona	
114	Vallone di Portavò, inf. n. 113	Aragona	Aragona, Girgenti	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
115	Vallone Musciarello e di Sparteparenti, inf. n. 65	Platani	Sant'Angelo Muxharo Girgenti, Aragona	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da nord-ovest di Monte di Aragona e da nord di Cinte Vocale	
116	Vallone di Menavento e di Buba, inf. n. 65	Id.	Sant'Angelo Muxharo, Girgenti	Dallo sbocco fino al punto in cui cessa di essere confine tra il comune di Sant'Angelo Muxharo e la frazione di Girgenti	
117	Vallone Gracella, inf. n. 65	Id.	Sant'Angelo Muxharo	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sita sul confine dei Comuni come sopra	
118	Vallone Pagliaraccio, inf. n. 65	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della mulattiera che lo traversa sotto e a sud-est di Monte di Mela	
110	Vallone Iazzo Vecchio, inf. n. 65	Id.	Cattolica Eraclea, Sant'Angelo Muxharo	Dallo sbocco fino alla confluenza del vallone di Grotta Murata, n. 120	
120	Vallone di Grotta Murata, inf. n. 119	Iazzo Vecchio	Sant'Angelo Muxharo	Dallo sbocco fino alla mulattiera che lo traversa presso il confine tra il comune di Sant'Angelo Muxharo e la frazione di Girgenti	
121	Vallone Saia e fosso Gurromeli, inf. n. 65	Platani	Cattolica Eraclea, Montallegro	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo va all'ex-feudo di Borangio	
122	Vallone Zagarella, inf. n. 121	Saia	Cattolica Eraclea	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
123	Vallone Ianniceello, inf. n. 65	Platani	Cattolica Eraclea, Montallegro	Dallo sbocco fino all'abbeveratoio del Perrino	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
124	Vallone dello stretto	Mare Africano	Girgenti, Montallegro	Dalla foce a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto e a sud-ovest di Montallegro	
125	Fiume delle Canne e vallone di Pietra Rossa	Id.	Siculiana, Girgenti	Dalla foce alla mulattiera che va da reg.ne Buternini all'abitato di Raffadali	
126	Vallone di Garebici, inf. n. 125	Canne	Siculiana, Girgenti, Montallegro	Dallo sbocco alla sorgente sotto Pizzo dell'Inferno	
127	Vallone San Giorgio inf. n. 125	Id	Girgenti	Dallo sbocco per km. 3000 verso monte	
128	Vallone Barangio, inf. n. 125	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dei casali di Barangio	
129	Vallone del Travo, inf. n. 125	Pietra Rossa (Canne)	Id.	Dallo sbocco per km. 3 000 verso monte	
130	Vallone del Safo, inf. n. 125	Id.	Girgenti, Raffadali	Dallo sbocco alla rotabile per Raffadali	
131	Vallone Milione, inf. n. 1.5	Canne	Girgenti	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo sale a C. Milione	
132	Vallone Salito, inf. n. 125	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
133	Vallone Catania, inf. n. 125	Id.	Siculianu	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sotto il Calvario	
134	Vallone Forte	Mare Africano	Realmonte	Dalla foce a km. 1.000 a monte della rotabile Siculiana-Realmonte	
135	Torrente Cottone	Id.	Porto Empedocle	Dalla foce a km. 2.000 verso monte	
136	Vallone Re, Zubbia Fauma	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa presso Poio di Petruzzella	
137	Torrente Salsetto e valloni Cioccafa e Ragabo	Id,	Porto Empedocle, Girgenti	Dalla foce a km. 1.500 a monte dell'abbeveratoio dei cavalli	
138	Fiume Agragas e vallone Ioppolo	Id.	Girgenti, Aragona, Raffadali	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza del vallone Manarisi	
139	Vallone di Busonè, inf. n. 138	Agragas	Girgenti	Dallo sbocco fino al punto in cui comincia ad essere confine tra i comuni di Raffadali e Siculiana	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
140	Vallone di Vocale e vallone delle Cinte, inf. n. 138	Agragas	Aragona, Girgenti	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto ed a nord-est di monte Famusu	
141	Vallone della Consolida o vallone Agnellaro, inf. n. 138	Id.	Girgenti, Aragona	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della mulattiera che lo traversa sotto Poje dell'Agnellaro	
142	Vallone Macalubi, inf. n. 141	Consolida	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del punto in cui cessa di essere confine tra i comuni di Aragona e Girgenti	
143	Vallone San Biagio o Ipsas Abbaiata, San Benedetto, inf. n 138	Agragas	Girgenti, Favara, Grotte	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della ruotabile Grotte-Caldaie	
144	Vallone Scintilia e Garamoli, inf. n. 143	San Biagio	Girgenti, Racalmuto	Dallo sbocco alla biforcazione delle mulattiere che salgono a Grotte ed a Racalmuto sotto la regione Garamoli	
145	Vallone Petrosa, inf. n. 143	Id.	Girgenti	Dallo sbocco alla ruotabile Girgenti-Favara	
146	Vallone Cannatello	Mare Africano	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa in regione Figotto	
147	Fiume di Naro	Id.	Girgenti, Favara, Naro, Canicattì	Dalla foce al primo ponte verso monte della ruotabile Canicattì-Campobello di Licata	
148	Vallone di Favara, inf. n. 147	Naro	Girgenti, Favara	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto ed a sud di Favara	
149	Torrente Jacono e Bigini, inf. 147	Id.	Favara, Girgenti, Racalmuto, Castrofilippo	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della mulattiera che lo traversa in regione Bigi	
150	Vallone Castellaccio-Monaco, inf. 149	Bigini (Jacono)	Castrofilippo, Naro	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ruotabile Sella Monello-Castrofilippo	
151	Vallone Sicilia, inf. n. 149	Jacono	Girgenti, Naro	Dallo sbocco a km. 3.000 verso monte	
152	Vallone Carnara Aquilata inf. n. 147	Naro	Girgenti, Naro, Canicattì	Dallo sbocco a km. 3500 a monte della confluenza col vallone Gulfi n. 153	
153	Vallone Gulfi, inf. n. 152	Carnara Aquilata	Canicattì, Naro	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
154	Vallone Roccadimendola, inf. n. 147	Naro	Naro	Dallo sbocco al quadrivio delle mulattiere sotto feudo San Luca	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
155	Vallone Barreri, inf. n. 147	Naro	Naro	Dallo sbocco alla mulattiera Naro-Contrada La Grazia	
156	Vallone Donato, inf. n. 147	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
157	Vallone Malvizzo, inf. n. 147	Id.	Id.	Id.	
158	Vallone Gibisa Sollazzu, inf. n. 147	Id.	Girgenti	Dallo sbocco per km. 2 000 verso monte.	
159	Fiume Burraiti e vallone Favaloro, inf. n. 147	Id.	Girgenti, Naro	Dallo sbocco alla ruotabile Camastra-Naro	
160	Vallone Paradiso, inf. n. 159	Burraiti	Naro	Dallo sbocco fino a C. Paradiso	
161	Vallone Pantano di Ramolia, inf. n. 159	id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
162	Vallone Grangifone, inf. n. 159	Id.	Girgenti, Naro	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
163	Vallone Burrainiti, inf. n. 159	Id.	Girgenti	Id.	
164	Vallone Sumera	Mare Africano	Girgenti	Dalla foce alla mulattiera che da Mandra Scavo va a Rocca di Corvo.	
165	Vallone di Monte Chiaro e di Mintina	Id.	Palma di Montechiaro	Dalla foce a km. 2,500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Mintina e Monte Chiaro.	
166	Fiume di Palma, Mandranova, Camastra, Canaletto, e Caldara	Id.	Palma di Montechiaro, Camastra, Naro	Dalla foce a km. 1000 della confluenza in ciascuno dei due rami Canaletto e Caldara in cui si divide.	
167	Vallone della Madonna e vallone di San Leonardo, inf. n. 166	Palma	Palma di Montechiaro, Naro	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del ponte di San Leonardo.	
168	Vallone di Cignana, inf. n. 167	Madonna	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della strada ruotabile per Palma di Montechiaro.	
169	Vallone Scobba, inf. n. 166	Palma	Palma di Montechiaro	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	
170	Vallone di Donnaventura, inf. n. 166	Mandranova (Palma)	Palma di Montechiaro, Naro	Dallo sbocco per km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Saladino n. 171.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	
171	Vallone Saladino, inf. n. 170	Donnaventura	Naro	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo sale alla ruotabile Camastra-Palma-Montechiaro	
172	Vallone Fontana Grande, inf. n. 166	Camastra (Palma)	Camastra	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
173	Vallone Daino Mele, inf. n. 166	Id.	Naro, Licata	Dallo sbocco fin sotto e ad ovest di C. Cicco Briglio	
174	Vallone Cipolla, inf. n. 166	Mondranova (Palma)	Palma di Montechiaro, Campobello, Licata	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa a nord-est di Masseria Cipolla	
175	Vallone Secco o di Gaffi	Mare Africano	Palma di Montechiaro, Licata	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa sotto Porto Salvo	
176	Vallone Madre Chiesa o Follina	Id.	Licata	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa presso C. Madre Chiesa	
177	Vallone Burdi o Carrubba	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 3000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
178	Vallone Conca	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia alla ferrovia per Licata	
179	Fiume Salso o Imera Meridionale	Mare Africano	Licata, Campobello, Ravanusa	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine	È per lungo tratto confine con la provincia di Caltanissetta ove passa e vi figura nell'elenco
180	Torrente Fucile e Presti, inf. n. 179	Salso	Licata	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto e a nord-ovest di Pizzo Palazzo	
181	Torrente Bifara, Favarotta, Serra di Mendola e Fiba, inf. n. 179	Salso	Licata, Campobello	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa e che va da Feudo Giacchetto a C. Giantonino	
182	Torrente Ficuzza, inf. n. 181	Favarotta (Bifara)	Licata	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto e a nord-ovest di Pizzo Ficuzza	
183	Vallone Andolina, inf. n. 181	Serra di Mendola (Bifara)	Campobello, Naro	Dallo sbocco fin sotto e ad est di C. Ceraolo	
184	Torrente Canale, inf. n. 171	Id.	Campobello	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e ad ovest di Pizzo Porcaria	
185	Fiume Gurra, torrente Rapporco e Milici, inf. n. 181	Bifara	Id.	Dalla foce a km. 1.000 a monte della rotabile Compobello-Ravanusa	
186	Torrente Spatafora, inf. n. 185	Gurra	Campobello, Ravanusa	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
187	Vallone Drasi Mangiaricotta, inf. n. 179	Salso	**Ravanusa**	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
188	Vallone Daino Cannamele, inf. n. 179	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
189	Torrente dell'Acqua Nuova, inf. n. 179	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera Ravenusa-Sommatino	
190	Fiume Delia, inf. n. 179	Id.	Ravanusa, Naro	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Catanissetta, ove ha le origini e vi figura nell'elenco
191	Vallone Gibesi, inf. n. 190	Delia	Naro	Dallo sbocco fino alla mulattiera che lo traversa presso C. Gibesi	
192	Vallone Pietralonga, inf. n. 190	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo sale all'Abbiata	
193	Vallone Dammisa, inf. n. 190	Id.	Id.	Dallo sbocco al bivio delle mulattiere che lo traversano sotto Pizzo dell'Ogliaro	
194	Vallone di Fruscola, Fontana Grande e Corrici, inf. n. 190	Id.	Naro, Canicattì	Dallo sbocco alle sorgenti Bagascia e Corrici	È per un tratto confine con la provincia di Caltanissetta, e vi figura nell'elenco
195	Vallone Giglio e Pinzilli, inf. n. 190	Id.	Canicattì	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da Feudo Corrici a C. dell'Arena	
196	Torrente dell'Agrabona, inf. n. 179	Salso	Licata	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Caltanissetta ove ha origine e vi figura nell'elenco.
197	Vallone Sabuci, inf. n. 179	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
198	Torrente La Manca	Mare Africano	Id.	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende da Feudo Casalecchio	
199	Vallone Safarella, inf. n. 198	La Manca	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza del fosso che scende da sud-ovest Monte Aratato	
200	Vallone della Palma	Mare Africano	Id.	Dalla foce fino a C. Fiuniciara	
201	Torrente Cantigaglione	Id.	Id.	Tutto il tratto per cui è confine di Provincia	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Caltanissetta, e vi figura nell'elenco.

INDICE alfabetico con la indicazione dei circondari toccati o attraversati dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE e sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
	A.		
39	Acqua fredda	Verdura (Bellapietra)	Sciacca
189	Acqua Nuova (dell')	Salso	Girgenti
141	Agnellaro	Agragas	Id.
196	Agrabona (dell')	Salso	Id.
138	Agragas	Mare Africano	Id.
58	Aldovino	Magazzolo	Bivona
183	Andolina	Sorra di Mendola (Bifara)	Girgenti
21	Angilla	Gulfa Castellazzo	Sciacca
113	Aragona (di)	Cantarella	Girgenti
16	Arancio	Carabi	Sciacca
32	Arancio	Foggia di Mezzo Bajata	Id.
51	Arcola (d')	Mare Africano	Bivona
	B.		
61	Balata (della)	Magazzolo	Bivona
128	Barangio	Canne	Girgenti
155	Barrori	Naro	Id.
1	Belice	Mare Africano	Sciacca
38	Bellapietra	Id.	Id.
14	Bertolino	Id.	Id.
20	Boveratoia Vecchia	Caricagiachi	Id.
181	Bifara	Salso	Girgenti
149	Bigini	Naro	Id.
96	Bocca di Capra	Platani	Bivona
73	Bragamonte	Turbulo	Id.
116	Buba (di)	Platani	Girgenti
177	Burdi	Spaglia	Girgenti
163	Burrainiti	Burraiti	Id.
159	Burraiti	Naro	Id.
139	Busoni (di)	Agragas	Id.
	C.		
94	Cacagliummaru	Vaddonazzo	Bivona
166	Caldara	Mare Africano	Girgenti
41	Caltabellotta (di)	Ver dura	Sciacca
166	Camastra	Mare Africano	Girgenti
91	Cammarata (di)	Platani	Bivona
79	Campisia	Turbolo	Id.
184	Canale	S rra di Mendola (Bifara)	Girgenti
166	Canalotto	Mare Africano	Id.
146	Cannatello	Id.	Id.
109	Cannatone	Cometi	Id.
125	Canne (delle)	Mare Africano	Id.
18	Cannitello	La Cava	Sciacca
33	Cansalamone	Mare Africano	Id.
110	Cantarella	Platani	Girgenti
201	Cantigaglione	Mare Africano	Id.
57	Capo d'Acqua	Magazzolo	Bivona
15	Carabi o Carbo	Mare Africano	Sciacca
34	Carabollace	Id.	Id.
7	Carboraro (del)	Belice	Id.
28	Caricagiachi	Carabi	Id.
152	Carnara Aquilata	Naro	Girgenti
177	Carrubba	Spaglia	Id.
150	Castellaccio Monaco	Bigini	Id.
19	Castellazzo	La Cava	Sciacca
50	Castello Cirio Scirinna	Verdura	Bivona
45	Castelluzzo	Id.	Id.
133	Catania	Canne	Girgenti
12	Cava del Serpente	Mandrarossa	Sciacca
27	Cava Grande	Carabi	Id.
66	Cavaliere	Platani	Sciacca-Bivona
13	Cavarretto	Mare Africano	Sciacca
53	Ciavalaro	Magazzolo	Bivona
107	Cicuta	Gallodoro	Girgenti
168	Cignana (di)	Madonna	Id.
71	Ciniè (di)	Platani	Bivona
140	Cinte (delle)	Agragas	Girgenti
137	Cioccafa	Mare Africano	Id.
174	Cipolla	Mandranova (Palma)	Id.
111	Coda di Volpe	Cantarella	Id.
108	Cometi	Gallodoro	Id.
110	Cometini (di)	Platani	Id.
178	Conca	Spaglia	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
141	Consolida (della)	Agragas	Girgenti
194	Corrici	Delia	Id.
51	Corvo	Mare Africano	Bivona
44	Cottonaro	Favara	Sciacca
135	Cottone	Mare Africano	Girgenti
98	Cozzo di Muto	Tumazzano	Bivona
61	Cozzo San Pietro (di)	Mare Africano	Sciacca
85	Craparia (di)	Platani	Bivona
62	Cucicuci	Magazzolo	Sciacca
6	Cugno di Mezzo	B lice	Id.
	D.		
188	Daino Cannamele	Salso	Girgenti
173	Daino Mele	Camastra (Palma)	Id.
193	Dammisa	Delia	Id.
190	Delia	Salso	Id.
113	Diesi (di)	Cantarella	Id.
156	Donato	Naro	Id.
67	Donna (di)	Cavaliere	Sciacca-Bivona
170	Donnaventura (di)	Mandranova (Palma)	Girgenti
17	Dragonara	Carabi	Sciacca
187	Drasi Mangiaricotta	Salso	Girgenti
	F.		
26	Famaita	Carabi	Sciacca
159	Favaloro	Naro	Girgenti
43	Favara (della)	Verdura	Sciacca-Bivona
148	Favara (di)	Naro	Girgenti
181	Favarotta	Salso	Id.
44	Fegotto	Favara	Sciacca
70	Ferraria (di)	Intronata	Bivona
182	Ficuzza	Favarotta (Bifara)	Girgenti
9	Finocchio	Foce Porto Palo	Sciacca
103	Fiumarelle	Platani per Belice e Salito	Bivona
8	Foce Porto Palo	Mare Africano	Sciacca
31	Foggia di Mezzo Bajata	Id.	Id.
30	Foggia di San Marco	Id.	Id.
176	Follina	Id.	Girgenti
172	Fontana Grande	Camastra (Palma)	Id.
194	Fontana Grande	Delia	Girgenti
134	Forte	Mare Africano	Id.
86	Frate Paolo	Platani	Bivona
194	Fruscola (di)	Delia	Girgenti
180	Fucile	Salso	Id.
	G.		
175	Gaffi (di)	Mare Africano	Girgenti
104	Gallodoro	Platani per Salito	Id.
144	Garamoli	San Biagio	Id.
126	Garebici (di)	Canne	Id.
46	Garella	Verdura	Bivona
80	Gargiuffè	Campisia	Id.
22	Garicciola (di)	Carabi	Sciacca
83	Garifo (di)	Platani	Girgenti-Bivona
90	Gassena	Mancuso	Bivona
7	Galto	Belice	Sciacca
54	Gebbia (di)	Magazzolo	Bivona
4	Giambellotto	Senore	Sciacca
135	Gibellina	Gallodoro	Girgenti
191	Gibesi	Delia	Id.
158	Gibisa Sollazzu	Naro	Id.
195	Giglio	Delia	Id.
42	Giorgio di Piazza	Caltabellotta	Sciacca
63	Giummarella	Magazzolo	Id.
117	Gracella	Platani	Girgenti
47	Granci	Garella	Bivona
162	Grangifone	Burraiti	Girgenti
120	Grotta Murata	Iazzo Vecchio	Id.
3	Gulfa	Senore	Sciacca
19	Gulfa	La Cava	Id.
153	Gulfi	Carnara Aquilana	Girgenti
20	Gulfotta	Gulfa Castellazzo	Sciacca
185	Gurra	Bifara	Girgenti
8	Gurra di Mare	Mare Africano	Sciacca
121	Curromeli	Platani	Girgenti
	I.		
149	Iacono	Naro	Girgenti
123	Iannicello	Platani	Id.
119	Iazzo Vecchio	Id.	Id.
179	Imera Meridionale	Mare Africano	Id.
96	Inferno	Platani	Bivona
69	Intronata	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
138	Ioppolo	Mare Africano	Girgenti
143	Ipsas Abbaiata	Agragas	Id.
3	Isabella	Senore	Sciacca
	L.		
50	La Cattiva	Magazzolo	Bivona
17	La Cava	Carabi	Sciacca
198	La Manca	Mare Africano	Girgenti
77	La Motta	Volturno	Bivona
45	Lannaro (di)	Verdura	Id.
16	Lanniri	Carabi	Sciacca
35	La Portolana	Carabollace	Id.
36	Lazzarino	Id.	Id.
	M.		
142	Macalubi	Consolida	Girgenti
24	Macaluso	Carabi	Sciacca
54	Magazzolo	Mare Africano	Sciacca-Bivona
167	Madonna (della)	Palma	Girgenti
176	Madre Chiesa	Mare Africano	Id.
157	Malvizzo	Naro	Id.
23	Mancuso	Garicciola	Sciacca
88	Mancuso	Platani	Bivona
166	Mandranova	Mare Africano	Girgenti
11	Mandrarossa	Id.	Sciacca
83	Manganaro (di)	Platani	Girgenti-Bivona
43	Martusa (di)	Caltabellotta	Sciacca
71	Mavaro	Platani	Bivona
116	Menavento (di)	Id.	Girgenti
23	Mendolazza	Garicciola	Sciacca
185	Milici	Bifara	Girgenti
131	Milione	Canne	Id.
68	Millaga	Cavaliere	Bivona
89	Minnicusa	Mancuso	Id.
165	Mintina (di)	Mare Africano	Girgenti
14	Misilbesi	Id.	Sciacca
165	Monte Chiaro (di)	Id.	Girgenti
115	Musciarello	Platani	Id.
87	Mustolito	Id.	Bivona
	N		
147	Naro (di)	Mare Africano	Girgenti
	P		
118	Pagliaraccio	Platani	Girgenti
200	Palma (della)	Mare Africano	Id.
166	Palma (di)	Id.	Id.
87	Palo (del)	Platani	Bivona
161	Pantano di Ramolfà	Burraiti	Girgenti
160	Paradiso	Id.	Id.
99	Pasquale	Fumarrano	Bivona
29	Pasqualetto	Caricagiachi	Sciacca
106	Passo di Ricotta	Gallodoro	Girgenti
70	Passo di Sciacca	Intronata	Bivona
109	Pernice	Cometi	Girgenti
192	Petralonga	Delia	Id.
145	Petrosa	San Biagio	Id.
37	Pietra Nera (di)	Furbulo	Bivona
125	Pietra Rossa (di)	Mare Africano	Girgenti
145	Pinzilli	Delia	Id.
37	Pioppo	Lazzarino	Sciacca
48	Pipi (di)	Verdura	Bivona
65	Platani San Pietro	Mare Africano	Sciacca-Girgenti-Bivona
32	Poio	Foggia di Mezzo Baiata	Sciacca
114	Portavò (di)	Aragona	Girgenti
79	Portella Santa Venere	Furbulo	Bivona
180	Prosti	Salso	Girgenti
	Q		
56	Quartararo	Santa Margherita	Bivona
	R		
137	Ragabo	Mare Africano	Girgenti
185	Rapporco	Bifara	Id.
136	Re	Mare Africano	Id.
95	Realtavilla Castagna	Vaddonazzo	Bivona
15	Rincione	Mare Africano	Sciacca
154	Roccadimendola	Naro	Girgenti
75	Rocca Rossa	Pietra Nera	Bivona
	S		
197	Sabuci	Salso	Girgenti
199	Safarella	La Manca	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
130	Safo (del)	Pietra Rossa (Canne)	Girgenti
121	Saia	Platani	Id.
107	Salaciu	Gallodoro	Id.
102	Salina	Platani	Bivona
112	Salinella	Comitini (Cantarella)	Girgenti
132	Salito	Canne	Id.
137	Salsetto	Mare africano	Id.
179	Salso	Id.	Id.
143	San Benedetto	Agragas	Id.
72	San Biagio	Platani	Bivona
143	San Biagio	Agraga	Girgenti
25	San Giacomo	Carabi	Sciacca
127	San Giorgio	Canne	Girgenti
82	San Giovanni	Platani	Girgenti-Bivona
52	Sangue (del)	Mare Africano	Sciacca-Bivona
39	San Leonardo (di)	Verdura (Bellapietra)	Sciacca
167	San Leonardo (di)	Palma	Girgenti
5	San Nicola	Belice	Sciacca
55	Santa Margherita	Magazzolo	Bivona
92	Saraceno	Platani	Id.
171	Scaladino	Donnaventura	Girgenti
57	Scaldamosche	Magazzolo	Bivona
10	Scavo	Foce Porto Palo	Sciacca
169	Scebba	Palma	Girgenti
44	Scintilia	San Biagio	Id.
175	Secco	Mare Africano	Id.
2	Senore	Belice	Sciacca
181	Serra di Mendola	Salso	Girgenti
151	Sicilia	Iacono	Girgenti
101	Soria	Tumarrano	Bivona
100	Sparacia	Pasquale o Zoffi	Bivona
186	Statafora	Gurra	Girgenti
115	Sparteparenti (di)	Platani	Id.
124	Stretto (dello)	Mare Africano	Id.
164	Sumera	Id.	Id.
	T.		
49	Tamburello	Verdura	Bivona
84	Terra (della)	Platani	Id.
181	Tiba	Salso	Girgenti
33	Tranchina	Mare Africano	Sciacca
129	Trave (della)	Pietra Rossa (Canne)	Girgenti
81	Tricchi	Turbulo	Bivona
97	Tumarrano	Platani	Id.
72	Turbulo	Id.	Id.
91	Turibolo	Id.	Id.
	V		
93	Vaddonazzo	Platani	Bivona
60	Valle Calda	Magazzolo	Id.
40	Verdura (della)	Mare Africano	Sciacca-Bivona
38	Verdura Superiore (di)	Id.	Sciacca
140	Vocale (di)	Agragas	Girgenti
76	Voltano	Turbulo	Bivona
78	Vosciglia (di)	Id.	Id.
	Z		
122	Zagarello	Saia	Girgenti
99	Zoffi	Tumarrano	Bivona
136	Zubbia Fauma	Mare Africano	Girgenti

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re,
come da R. decreto in data 14 giugno 1906:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
GIANTURCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,385,576 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di *Scivatti* Rosa fu Emilio, moglie di Bardelli Ercole fu Angelo, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Civati* Rosa fu Emilio, moglie di Bardelli Ercole fu Angelo domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1178190 Solo certificato di proprietà	Ginnari Ferdinando di Nicola, minore sotto la patria potestà, domiciliato a Castelluccio Superiore (Potenza) (Vincolata)	*Lire*	450 —	Roma
»	611587 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri da Bertanza Luigi Pietro, Angelo, Giovanni e Carlo fu Francesco, indivisi, rappresentati da Mutti Angelo fu Santo, domiciliati in Brescia (Vincolata)	»	225 —	»
»	57023	Lombardi Donato di Riginaldo, domiciliato in Aquaro (Salerno) (Con annotazione)	»	85 —	Firenze
»	1022532	Ronzoni Adelina fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusco Gabriella di Pietro, domiciliata a Napoli	»	55 —	Roma
»	1031876 Solo certificato di proprietà	Giansana Rosa e Maddalena fu Francesco, la prima vedova di Biagio Olivero e l'altra vedova di Stefano Preacco, eredi indivise, domiciliate in Torino (Con annotazione)	»	30 —	»
»	34820 Solo certificato di proprietà	Reale deputazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro in Napoli, rappresentata dai deputati *pro tempore* (Vincolata)	»	400 —	Firenze
»	34704 / 430004	Parrocchiale di Beaulard Chateau - Diocesi di Susa	»	100 —	Torino
»	920522	Ramaccini Maria di Domenico, nubile, domiciliata a Corneto Tarquinia (Roma) (Vincolata)	»	2000 —	Roma
»	1219229	Tito Michele fu Giovanni Battista, domiciliato a Torino (Con annotazione)	»	300 —	»
»	46454 / 229394	Viola-Spinelli Michele fu Saverio, domiciliato a Napoli		25 —	Napoli
»	1319114	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria di Vidor (Treviso)	»	10 —	Roma
»	895218 Solo certificato d'usufrutto	Opera Pia Monti, eretta nel comune di Cunico (Alessandria) (Vincolata)	»	50 —	»
Consolidato 3,50 %	16281	Parroco *pro-tempore* della chiesa ricettizia di Veglie (Lecce)	»	1200 50	»

Roma, addì 30 giugno 1906.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Il signor economo generale dei Benefizi vacanti di Napoli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 54 ordinale, n. 287 di protocollo e n. 1034 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Lecce, in data 28 agosto 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 3, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Celentani Gennaro, cassiere dell'Economato generale di Napoli. il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 15 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,90 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,69 81	100,69 81	101,87 20
4 % *netto*.....	102,52 50	100,52 50	101,69 89
3 1/2 % *netto* .	102,15 21	100,40 21	101,42 93
3 % *lordo*.....	73,69 03	72,49 03	72,59 41

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, pel conferimento di seguenti posti nel personale degli Economati dei benefici vacanti:

otto posti di vice segretario di 2ª classe, nella carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire duemila;

sei posti di vice segretario di 3ª classe, nella carriera di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Art. 2.

Ove fino a tutto l'anno 1907 si rendessero vacanti altri dei posti suaccennati, vi saranno nominati coloro, i quali, dopo quelli che vinsero il concorso, riportarono maggior numero di punti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno dirigere le loro domande in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di grazia e giustizia e dei culti e presentarle non oltre il 15 ottobre prossimo, al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 4.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il suo domicilio e dovrà essere corredata della copia integrale dell'atto di nascita, debitamente legalizzata, del certificato penale di data non anteriore a tre mesi e dei documenti atti a provare ch'egli è:

1° cittadino italiano;

2° di sana costituzione fisica;

3° di buona condotta;

4° e che non si trova in istato di fallimento, d'interdizione o d'inabilitazione.

Il concorrente dovrà inoltre presentare:

il diploma di laurea in legge, se concorra al posto di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa; il diploma di ragioniere, rilasciato da un istituto tecnico governativo o pareggiato, oppure la licenza liceale, se concorra al posto di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria.

Per essere ammesso al concorso, occorre che, nel giorno della pubblicazione di questo decreto, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, l'aspirante abbia compiuto gli anni 21, per la carriera amministrativa, e gli anni 18, per la carriera di ragioneria, ed in ogni caso che non abbia superato gli anni 30.

Art. 5.

Gli esami secondo le norme stabilite nel citato R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64 nonchè nel decreto Ministeriale 20 novembre 1900, saranno tenuti in Roma dinanzi ad apposite Commissioni che verranno istituite con altro decreto.

Le prove saranno scritte ed orali e verseranno:

Per i posti della carriera amministrativa:

a) sul diritto e sulla procedura civile;

b) sul diritto ecclesiastico;

c) sul diritto costituzionale ed amministrativo.

Per i posti della carriera di ragioneria:

a) sopra nozioni generali di diritto amministrativo;

b) sugli ordinamenti dell'amministrazione economale dei benefici vacanti;

c) sulla legge ed il regolamento generale di contabilità dello Stato e sul regolamento di contabilità speciale per gli Economati;

d) sulla tenuta dei libri e dei conti correnti.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo:

per la carriera amministrativa, nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1907;

per la carriera di ragioneria, nei giorni 17, 18 e 19 del mese predetto.

Alle prove orali è ammesso soltanto quel candidato che abbia conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte.

Le prove orali avranno luogo nei giorni, che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 7.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia riportato almeno i 6[10 in ciascuna materia e non meno di 7[10 come media complessiva dei voti dell'intero esame scritto ed orale.

In caso di parità di voti sono preferiti i più anziani di età.

Art. 8.

Ai candidati non è permesso, durante l'esame, di comunicare con persone estranee o tra loro; nè di consultare libri o scritti, tranne il testo delle leggi e dei decreti dello Stato. Il contravventore verrà escluso dal concorso e l'esame da lui subito sarà dichiarato nullo.

Roma, 31 agosto 1906.

Il ministro
GALLO.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Concorso al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 4 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza, con l'annuo stipendio di L. 6000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile ed a quella per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai (ramo rendite popolari vitalizie).

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma, dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore sono determinati nello statuto organico della Cassa provinciale.

Art. 3.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza) entro il 15 ottobre 1906, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive o di vigilanza, presso Istituti di credito o di risparmio.

Art. 4.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di cinque membri, e cioè:

un consigliere o referendario del Consiglio di Stato, *presidente*;

un componente della Commissione consultiva per il credito agrario;

un direttore di un Istituto di credito o di risparmio;

un componente del Consiglio d'amministrazione [della Cassa provinciale;

un funzionario di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 25 agosto 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL PRESIDENTE del R. Istituto di San Ponziano in Lucca

visti gli articoli 48 e seguenti dello statuto organico, approvato con R. decreto del 21 marzo 1897, n. CCLXVI, parte supplementare

NOTIFICA:

È aperto il concorso a due posti gratuiti di educanda, mantenuti dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al presidente dell'Istituto dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° fede di nascita, in carta bollata da centesimi 60, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di sei anni e non oltrepassato quella di dodici;

2° attestato di vaccinazione o di vaiolo naturale in carta libera;

3° attestato di sana costituzione fisica, in carta bollata da centesimi 60;

4° obbligazione in carta bollata da L. 1.20 debitamente registrata, emessa da chi eserciti la patria o la tutoria potestà, o da chi eventualmente si renda fideiussore, di rispettare le disposizioni dello statuto organico dell'educatorio.

In questa obbligazione i concorrenti dichiareranno di eleggere domicilio in Lucca nella sede dell'Amministrazione dell'Istituto per tutti gli effetti di legge, quando la loro figlia o raccomandata ottenga il posto gratuito.

Le firme dei documenti di nn. 1, 2 e 3 debbono essere debitamente legalizzate.

Oltre i detti documenti i genitori o i tutori delle concorrenti produrranno gli altri documenti richiamati dal capoverso dell'articolo 48 dello Statuto, così concepito:

« Essi (i posti gratuiti) vengono concessi alle fanciulle di famiglie civili, tenendo conto delle pubbliche benemerenze dei loro genitori e delle loro condizioni economiche. A parità di requisiti sono preferite le fanciulle, le cui famiglie abbiano residenza nella città o nella provincia di Lucca ».

Restano a carico delle famiglie le spese indicate dagli articoli 58, 59 e 60 dello statuto.

Le domande dovranno essere consegnate o inviate, mediante

piego raccomandato, alla segreteria dell'Istituto, non più tardi delle ore 17 del dì 10 ottobre p. v.

Le domande che giungessero dopo il termine sopra indicato, o che pervenissero tempestivamente, ma senza i relativi titoli o documenti di cui sopra, perfettamente regolari, si avranno come non presentate.

Lucca, 2 settembre 1906.

2 Conte dott. C. MINUTOLI-TEGRIMI

CONCORSO a una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dai RR. decreti 23 luglio 1896, n. 413, e 16 febbraio 1905, n. 40, è bandito, pel triennio scolastico 1906-909, fra i laureati in lettere presso le RR. Università del Regno, un concorso per esame a una borsa di studio di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni, e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda di ammissione al concorso su carta bollata da L. 1.20, con l'indicazione precisa del loro domicilio, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il 15 ottobre 1906.

Gli esami consisteranno:

1° in una prova scritta nelle lingue francese e tedesca, ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. — Sarà permesso l'uso del dizionario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte, al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio. — Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 1° settembre 1906.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Quantunque gran parte della stampa russa sia in mano degli ebrei, non si mostrano tuttavia i giornali russi maggiormente preoccupati delle stragi degli ebrei che del governo segreto delle provincie baltiche.

Si rileva da notizie di fonte russa e dal *Daily Telegraph* che il Governo segreto delle provincie del Baltico ha condannato a morto, ed ha tosto eseguito le sentenze, più di duecento persone, soltanto perchè disapprovarono i suoi metodi sanguinari. Altre trenta persone sono ora state condannate a morte.

I pastori protestanti abbandonano col permesso del concistoro protestante le loro residenze rurali, perchè il Governo segreto li ha condannati a morte per avere disapprovati gli assassini rivoluzionari.

Nei distretti rurali le comunicazioni postali cominciano a divenire difficilissime, perchè i funzionari postali sono terrorizzati dalle aggressioni di cui sono attualmente oggetto.

Da Parigi telegrafano che ad Odessa tutti i muri sono coperti di manifesti contenenti un proclama dell'Unione del popolo russo alla popolazione, il quale domanda che tutti i patrioti si sollevino per sterminare gli israeliti. I membri di tale Unione si recano in ogni casa e prendono gli indirizzi degli israeliti.

Regna grande inquietudine tanto fra la popolazione israelita che fra quella cristiana.

Si annuncia che la città di Kupin, ove domina l'elemento israelita, fu incendiata completamente dai contadini dei villaggi circostanti.

*
* *

A Berlino, il giovane partito nazionale liberale ha tenuto una riunione prima dell'assemblea generale del partito. Con debole maggioranza si è pronunciato in favore del suffragio universale diretto per tutte le assemblee deliberanti in Germania. Questa manifestazione liberale non pare tuttavia destinata ad avere grande influenza sulla frazione del partito, la quale considera quei giovani come *des infants terribles* che rinsaviranno coll'età. Si nota nullameno tra questi giovani una spinta che potrebbe far rifiorire le antiche tradizioni liberali del partito, quando ne saranno scomparsi i capi attuali. Taluni di quei giovani non hanno esitato a dichiarare che, date le attuali circostanze, non sarebbero rifiutabili le alleanze coi socialisti e coi radicali.

*
* *

Ancora pochissimi giorni or sono si diceva dalla stampa nord-americana che gli Stati Uniti non sarebbero mai intervenuti nel conflitto delle repubbliche dell'America centrale, ma le cose sono andate ben diversamente.

Nonostante gli ottimisti comunicati del presidente Palma, sembra che l'insurrezione guadagni terreno; però gli Stati Uniti hanno creduto necessario intervenire militarmente nell'isola di Cuba.

Infatti cento marinai dell'incrociatore americano *Denver* sbarcarono iersera all'Avana e si accamparono dinanzi al palazzo presidenziale. Il comandante disse temere una sollevazione nella città o un attacco dell'Avana da parte dei ribelli.

Più tardi, in seguito alle assicurazioni del presidente Palma, i marinai dell'incrociatore americano *Denver* fecero ritorno a bordo. Fu lasciata soltanto una piccola guardia alla legazione americana.

Contemporaneamente a Cienfuegos, importante porto nel centro della costa meridionale di Cuba, la cannoniera americana *Marietta* sbarcava un distaccamento.

Cienfuegos è ora assediata dagli insorti, che hanno già danneggiato alcune costruzioni.

L'ultimo telegramma che si ha dall'Avana annunzia che, in seguito ad istruzioni ricevute da Washington, i marinai dell'incrociatore degli Stati Uniti *Denver*, sbarcati ieri, hanno lasciato la città, ma sono pronti a sbarcare di nuovo in caso di incidenti.

La conversione della rendita

S. E. il ministro del tesoro, A. Majorana, ha presentato ieri alla presidenza del Senato e della Camera dei deputati la relazione su tutte le operazioni della conversione dei consolidati 5 0[0 e 4 0[0 netto.

Premesso che in tal modo egli adempie, con la maggiore sollecitudine possibile, all'art. 9 della legge di conversione, il ministro continua col dichiarare che il suo lavoro è diviso in quattro

parti: 1° Criteri fondamentali seguìti nell'ordinare la conversione; 2° Accordi che ne accompagnarono ed assicurarono il successo; 3° Risultati ottenuti; 4° Spese incontrate.

Nella prima parte il ministro constata come fin da quando apparve possibile la conversione, per avviso quasi unanime degli uomini di Governo e delle personalità più competenti del mondo finanziario, due concetti siano prevalsi: quello della necessità di provvedere in due tempi alla riduzione dell'interesse dal 4 al 3 1\|2 0\|0, e quello di dover procedere di concerto con le grandi Case e Istituti dell'estero, segnatamente di Francia e di Germania.

La situazione al 30 giugno decorso del debito perpetuo da convertire era questa:

Consolidato 5 0|0 lordo, capitale nominale	L.	7,903,545,040
Consolidato 4 0|0 netto, id. id.	»	196,889,800
In totale	L.	8,100,434,840

Di tali rendite, un pò più della metà era nominativa: il resto al portatore; e alla stessa data del 30 giugno si calcolava che le rendite 5 e 4 0\|0 esistenti all'estero ascendessero a 650 o 700 milioni di capitale nominale, dei quali circa 2\|3 si trovavano in Francia.

Di fronte all'entità di queste cifre, e alla loro distribuzione, era miglior consiglio quello di affrontare il metodo graduale, meno arrischiato e quindi meno costoso per l'erario; tanto più che una conversione d'oltre 8100 milioni, non è fine a sè stessa, nè esaurisce i suoi effetti in pochi giorni (quelli lasciati all'opzione fra la conversione ed il rimborso), o anche in poche settimane (quelle limitate per la garanzia dei sindacati); ma ha riverberazioni lunghe ed intense, che la seguono con molteplicità di effetti intrecciati, su tutta l'economia nazionale. Bisognava evitare che ad un momentaneo successo derivante dalla esiguità delle domande di rimborso, succedesse un periodo di depressione nei corsi del nostro Consolidato, il che avrebbe colpito i portatori (già colpiti nel reddito) anche nel capitale. Se ad un momentaneo vantaggio pel tesoro, avesse fatto riscontro un danno pei portatori, il pubblico erario avrebbe sempre finito per sopportarne le conseguenze. Dovevasi evitare del pari il *déclassement* dei nostri titoli sui mercati esteri.

Sulla base di questi criteri furono condotti gli studi preparatori, accompagnati da un lungo periodo di severo Governo delle spese di Stato; e si venne così preparando il terreno in modo di potere, presentandosi l'occasione propizia, con rapide e sicure mosse, compiere l'operazione.

Nella seconda parte della sua relazione, l'on. Majorana riferisce gli accordi, che precedettero ed accompagnarono la conversione. Ricorda l'opera del secondo Gabinetto Giolitti nel 1903-904, del Gabinetto Fortis e di quello Sonnino fino all'insediamento del presente Gabinetto, tutti concordi nel concetto di stabilire accordi con l'alta Banca francese possibilmente capitanata dalla Casa Rothschitd, alla quale si sarebbe dovuta associare l'alta Banca di Berlino e di Londra.

A trattare con la casa de Rothschild frères fu dall'on. Luzzatti delegato il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Bonaldo Stringher, che ebbe a Mentone, ai 28 di marzo 1906, un abboccamento col barone Edmondo De Rothschild, col quale, affermato il proposito di prendere accordi, fu presa riserva d'intendersi a Parigi, più tardi. Ai 16 di maggio il comm. Stringher era munito di lettere credenziali degli onorevoli Sonnino e Luzzatti per recarsi a Parigi a trattare; ma sopravvenuta la crisi del 17 maggio, le trattative furono sospese. Il nuovo Ministero Giolitti, ritenendo opportuno il momento, risolvette di agire ad ogni costo e si assicurò la collaborazione cordiale di quanti potessero contribuire al successo dell'impresa, in ispecial modo dell'on. Luzzatti. Addì 11 di giugno l'on. Giolitti e l'on. Majorana rinnovarono il mandato al comm. Stringher, il quale iniziava a Parigi, il 16 giugno i negoziati; laboriosi sì, ma coronati da successo, poichè il 26 giugno veniva stipulato un contratto con un imponente gruppo finanziario francese, tedesco ed inglese, riunito in Consorzio: contratto che il Governo italiano ratificava il 28 giugno. In forza di esso, il tesoro si assicurava libertà piena di agire, secondo i suoi criteri, ritenendo più vantaggioso per l'erario e più decoroso per l'Italia, di far sè stesso garante del buon esito dell'operazione; prudentemente però era assicurato, per ogni eventualità, l'appoggio di tutta l'alta finanza europea.

Il Consorzio estero s'impegnava a tener a disposizione del tesoro 240 milioni di franchi a Parigi; 2,400,000 sterline a Londra; 80 milioni di marchi a Berlino; in tutto 400 milioni di franchi, tanto per far fronte alle eventuali domande di rimborso, quanto per gli acquisti, che si rendessero necessari a tutela dei corsi.

Il tesoro si riserbava un anno di tempo per rimborsare le somme anticipate dal Consorzio, corrispondendo gli stessi interessi da esso pagati sulla rendita, cioè 4 0\|0 fino al 31 dicembre 1906 e 3.75 0\|0 in seguito. Come corrispettivo era attribuita al Consorzio una commissione dell'1 0\|0 sulla somma impegnata: e gli era lasciato il diritto - entro un mese dalla data dell'ultimo giorno utile per chiedere il rimborso - di esercitare l'opzione sulle rendite rimborsate od acquistate per conto del tesoro, ad 1 0\|0 al disotto del prezzo medio, di cui era fatto carico al tesoro stesso. Tale opzione, però, non poteva essere dal Consorzio esercitata sui titoli rimborsati alla pari, se prima esso non l'avesse esercitata su quelli acquistati al disopra della pari. Una ultima garanzia era stata ancora assicurata al tesoro. Se il Consorzio non avesse esercitata l'opzione, e se un amichevole accordo non avesse potuto intervenire fra i due contraenti per la cessione a fermo delle rendite rimborsate od acquistate, queste sarebbero state vendute all'estero per conto del tesoro, dal Consorzio stesso, contro una commissione di 1\|8 0\|0.

La costituzione del sindacato estero assicurò la formazione d'un Consorzio nazionale, diretto dalla Banca d'Italia, nel quale, oltre ai Banchi di Napoli e di Sicilia, ed ai principali istituti italiani, vennero incluse anche alcune Banche estere, che non avevano potuto trovar posto nel Consorzio straniero.

I patti sottoscritti dal gruppo italiano sono sostanzialmente uguali a quelli del sindacato straniero; tuttavia, i correspettivi furono ridotti a metà: così la commissione d'impegno era del 1\|2 0\|0; la provvigione d'opzione di 50 centesimi; quella eventuale di vendita di 1\|16 0\|0. Il Consorzio italiano assunse un capitale nominale di 700 milioni, dei quali però soli 590 erano riservati alle Banche nostrane; i rimanenti 110 milioni erano assegnati alle Banche estere, non facenti parte del Consorzio straniero.

Per le spese generali di ogni specie, compresi gli avvisi ufficiali e le relative inserzioni, non potendo il tesoro occuparsi direttamente dell'erogazione di esse, fu convenuto fin dal principio che i due sindacati le prenderebbero a loro carico verso corrispettivo d'una somma che fu convenuta *a forfait* in L. 1,100,000 per la casa de Rothschild frères quale capo del Consorzio estero e per tutte le spese d'ogni genere da farsi in Francia, Inghilterra, Germania e in tutti gli altri paesi esteri, ed in L. 100,000 per la Banca d'Italia, quale capo del Consorzio nazionale e per le spese da farsi in Italia.

Passa quindi l'on. Majorana ad esaminare i risultati della legge di conversione, che furono oltremodo soddisfacenti, anche per la maniera leale e zelante con cui si condussero i sindacati e che torna a titolo d'onore per il comm. Stringher.

Le domande di rimborso presentate nei giorni dal 2 al 7 luglio furono così ripartite:

Rendite rimborsate dal Consorzio presieduto della casa de Rothschild frères di Parigi	L.	2,201,500 —
Rendite rimborsate all'estero fuori Consorzio	»	826,300 —
Totale all'estero	L.	3,027,800 —

Rendite rimborsate in Italia dal Consorzio italiano. . . . . » 1,661,900 —

Totale generale L. 4,639,700 —

I rimborsi si suddividono come segue:

		in Italia	all'estero
Rendite nominative	L.	1,651,300	190,400
Rendite al portatore	»	10,600	2,837,400
Totale	L.	1,661,900	3.027,800

Ma poichè fra le rendite nominative rimborsate in Italia, è compresa una partita di L. 900,900 appartenente ad uno straniero, ne consegue che i rimborsi chiesti da italiani ascesero all'insignificante somma di L. 761,000.

I rimborsi fatti all'estero, si suddividono come segue:

Parigi	L.	120,400
Berlino	»	8,000
Vienna	»	10,000
Londra	»	2,889,400 (comprese L: 190,400 di rend. nom,
	L.	3.027,800

Accanto a tali cifre stanno quelle degli acquisti, operati a difesa dei corsi e che ascesero:

All'estero, a L. 16,542,100
in Italia, a » 32,276.600

Totale L. 48,818,600

In Italia gli acquisti fatti si riferiscono in massima parte a titoli qui venduti per conto di Banche estere, segnatamente di Germania.

Riassumendo, la somma impiegata dai due sindacati per acquisti e rimborsi, ascese a L. 53,508,300 di fronto ad un capitale da convertire di L, 8,100,434,840. Acquisti e rimborsi furono operati al prezzo medio di L. 102.08 all'estero, e di L. 102.18 in Italia.

Se poi si esaminano i corsi di chiusura delle Borse di Roma e di Parigi, in liquidazione nei giorni dal 2 al 7 luglio, si vede che essi hanno oscillato, a Roma fra 102.15 e 102.925, ed a Parigi fra 102.10 e 102.65.

Terminato il periodo, assegnato ai rimborsi, i corsi si mantennero sostenuti, tanto che la media, dal giorno 9 al 19 (fissato per l'effettivo rimborso) fu per Roma di L. 102.53, e per Parigi di L. 102.38.

L'on. Majorana riferisce anche sul corso dei cambi in tutto il mese di luglio, mostrando come essi non sieno stati affatto perturbati.

Senza attendere il termine, cui per contratto aveva diritto, la casa Rothschild fece conoscere che il sindacato estero intendeva esercitare l'opzione sulle rendite rimborsate od acquistate: e di fatto la esercitò, dando così la miglior prova del brillante successo della nostra grande operazione.

E poichè il Consorzio italiano seguì l'esempio di casa Rothschild, ai 20 di luglio tutte le rendite rimborsate od acquistate erano state assunte dai sindacati: la liquidazione delle operazioni del Consorzio straniero si fece alla data del 19 luglio; quella delle operazioni del sindacato italiano al 31 luglio: onde in meno di cinque settimane ebbe inizio e fine ogni provvedimento relativo alla conversione. E giova notare che il tesoro non ebbe bisogno alcuno di valersi nè delle disponibilità di tesoreria, nè di provvedimenti di carattere straordinario; l'opera stessa dei sindacati finì per essere, più che materiale, d'ordine puramente morale.

Infine l'on. Majorana parla delle spese occorrenti per la conversione e che possono suddividersi in due gruppi.

Al primo di questi appartengono: Le spese per l'allestimento dei nuovi titoli; le spese pel bollo estero, cui fossero assoggettati i nuovi titoli da darsi in cambio degli antichi; e le spese per operare il cambio dei vecchi coi nuovi titoli, tanto all'interno, che all'estero.

Ma di tutti questi oneri, nulla di preciso può ancora dirsi pel momento, non potendosi oggi dire quanti titoli saranno presentati per il cambio all'estero: di essi l'on ministro si riserva di dare a suo tempo esatta notizia al parlamento, facendo però fin d'ora notare che le spese di cambio possono considerarsi come parziale anticipazione di quelle che, ad ogni decennio, l'erario sostiene pel rinnovamento delle cartelle. Il secondo gruppo, invece, comprende le vere e proprie spese per la conversione; e tali possono considerarsi quelle di carattere generale, e d'ordine bancario, che emergono dai contratti, stipulati fra il R. tesoro ed i sindacati, e che sono le seguenti:

a) Commissione dell'1 0[0 dovuta al Consorzio estero sul credito di 400 milioni di franchi aperto a Parigi, Londra e Berlino	4 000,000 —
b) Commissione dell'1 0[0 dovuta al gruppo straniero, aggregato al Consorzio italiano, sulla somma di 110 milioni	1,100,000 —
c) Commissione di 1[2 0[0 dovuta al Consorzio italiano sul credito di 590 milioni . . .	2,950,000 —
d) Abbuono di 1 0[0 a favore del Consorzio su fr. 18, 743,600 per l'opzione da essa esercitata sugli acquisti e rimborsi fatti fuori d'Italia . .	187,436 —
e) abbuono di 1[2 0[0 a favore del gruppo italiano e di 1 0[0 a favore del gruppo estero, formanti il Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia per l'opzione da questa esercitata sugli acquisti e rimborsi operati in Italia per le somme di L. 29,301,700 e di L. 5,463,000 rispettivamente	201,138 50
f) somma convenuta *à forfait* e versata dalla Banca d'Italia alla casa Rothschild per le spese generali di ogni specie fatte in tutti i paesi esteri	1,100,000 —
g) Somma convenuta *à forfait* con la Banca d'Italia, come direttrice del Consorzio interno, per le spese generali d'ogni specie fatte nell'interno del Regno	100,000 —
h) Compenso assegnato alla Banca d'Italia per l'impegno da essa assunto di sollevare la casa Rothschild di Parigi dall'onere del bollo francese sulle rendite acquistate in conto del Consorzio estero sulle piazze di Londra e Berlino	10,000 —
Totale . . .	9,648,574 50
Meno benefizi di cambio nelle operazioni del Consorzio estero, al netto di interessi sul C[C del Consorzio estero	11,420 88
Ammontare dell'onere effettivo . . .	9,637,153 62

Tale onere peragonato all'ammontare delle rendite convertite (L. 8,100,434,840) si ragguaglia a meno di L. 0.12 per 100 lire di capitale nominale; e, in rapporto ai mezzi tenuti a disposizione del tesoro dai due Consorzi (L. 1,100,000,000) si ragguaglia a L. 0,875 0[0. E poichè nessun premio di conversione è stato dato, tutte le spese d'ogni natura si sono mantenute nella suddetta cifra di L. 9,637,153, che appare ben modesta, quando si consideri la mole dell'operazione compiuta e l'importanza delle forze finanziarie associate per assicurarne il successo. L'on. Majorana, dopo aver dichiarato in nota che i documenti tutti della conversione sono a disposizione della Giunta generale del bilancio della Camera e della Commissione permanente di finanza del Senato, termina la sua relazione col constatare che la conversione della rendita da tutti, da tanto tempo, e con tanto ardore invocata, è ormai un fatto rapidamente e felicemente compiuto. La rendita convertita s'è sempre mantenuta al disopra della pari, con una media

di 102,50, che va sempre crescendo nonostante l'infiltrazione continua di titoli, che l'estero ci rimanda, ma che il risparmio nazionale agevolmente assorbe, disponendosi così a riscattare le ultime centinaia di milioni di nostri titoli che costituiscono il debito dello Stato all'estero. Fin da ora si può prevedere che fra cinque anni, si opererà con automatica insensibilità il passaggio dal 3.75 al 3.50 0[0 se non mancherà prudenza nella gestione della pubblica cosa. « Infatti - conclude l'on. Majorana - l'attività del paese, la virtù dei contribuenti, la severità dei reggitori della pubblica finanza sono le tre cause principali che, insieme cospirando, han determinato il grande successo della conversione, onde oggi l'Italia si allieta ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero ieri in automobile a Milano, da Racconigi, accompagnati dal generale Brusati e dal generale Del Mayno.

L'automobile reale entrò in città da porta Magenta e si diresse alla Reggia, ove giunse poco dopo le 18.

Stamane, alle 9.30, i Sovrani hanno assistito alla inaugurazione del nuovo Padiglione dell'arte decorativa italiana.

S. E. Giolitti. — Iersera, col treno delle 20.40, S. E. il presidente del Consiglio, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Rossi, è partito per Torino e Bardonecchia.

Trovavansi a salutarlo alla stazione le LL. EE. i ministri Tittoni, Schanzer, Majorana, Gianturco, Cocco-Ortu e i sottosegretari di Stato Facta e Pozzo; parecchi senatori e deputati, varî funzionari del Ministero dell'interno, il questore, ecc.

S. E. Giolitti si tratterrà qualche giorno a Bardonecchia e poscia si recherà a Cuneo per presiedervi le sedute di quel Consiglio provinciale.

Negli ultimi giorni del mese visiterà l'Esposizione di Milano e e per il 30 sarà nuovamente a Roma.

Corpo Reale delle miniere. — Il Giury internazionale (gruppo VIII) dell'Esposizione di Milano, composto di 15 membri, 6 italiani e 9 stranieri, ha proposto il gran premio al Corpo Reale delle miniere per l'illustrazione geologico-mineraria della regione del Sempione e per gli importanti profili della grande galleria e delle vie di accesso.

Il Congresso di medicina interna a Roma. — L'annuale riunione della Società italiana di medicina interna avrà luogo quest'anno a Roma nella seconda quindicina di ottobre sotto la presidenza del prof. on. Guido Baccelli.

Relatori dei tre temi generali in discussione - sull'arteriosclerosi, le forme tifosimili e l'artritismo - saranno i professori Castellino di Napoli, Devoto di Pavia, Gabbi di Messina, Lucatello di Padova e Riva di Parma.

Le cliniche universitarie e i principali ospedali italiani saranno largamente rappresentati.

Tutti i medici italiani possono prendere parte al Congresso mandando la loro adesione alla segreteria del Comitato ordinatore (Padova, via Anghinoni n. 3). I titoli ed i sunti delle comunicazioni scientifiche devono essere presentati entro il 30 corrente.

Gli iscritti riceveranno in tempo debito tessere e carte di viaggio per fruire di notevoli ribassi ferroviari.

Un Congresso umanitario. — Dal 22 al 25 ottobre prossimo, avrà luogo a Parigi il terzo Congresso internazionale per la repressione della tratta delle bianche, sotto l'alto patronato del sig. Fallières, presidente della repubblica francese.

Gli aderenti al Comitato italiano contro la tratta delle bianche e tutte le persone che s'interessano a quest'opera umanitaria e che desiderano prendere parte al Congresso, potranno rivolgersi per informazioni alla *Association pour la repression de la traite des blanches*, 10, rue Pasquier, Parigi o al dottore Alfredo Garofalo, 28, via Venti Settembre, Roma.

Scosse di terremoto. — Alle 15.8 di ieri, a Castelnuovo di Garfagnana, è avvenuta una leggera scossa di terremoto, in direzione nord-est, avvertita dalla popolazione.

*** Si ha da Firenze che il padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano, diede comunicazione che ieri, alle 17.21, ebbe principio la segnalazione di un forte terremoto lontano in tutti gli apparecchi sismici dell'osservatorio. Alle 19.45 i sismografi erano ancora in agitazione.

*** Stamane, a Poggibonsi (Siena), alle ore 5.25 e 8.30, sono state segnalate scosse di terremoto di secondo e terzo grado, preceduto da lungo rombo.

La popolazione si è allarmata, ma non si è verificato alcun danno.

Gli apparecchi dell'osservatorio di Siena non hanno dato alcuna registrazione.

Marina mercantile. — Il 12 corrente è giunto a Santos il *Ravenna*, della Società Italia. Da Teneriffa ha proseguito per Buenos-Aires il *Brasile*, della Veloce. Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Lombardia*, della N. G. I. È giunto a New-York il *Königin Luise*, del N. Ll. Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Città di Torino*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA, 14. — È giunta la divisione navale italiana. Gli incrociatori *Garibaldi*, *Ferrucci* e *Varese* si sono ancorati nella rada di Endoume; le controtorpediniere si sono ancorate al vecchio porto.

È giunto pure stamane l'incrociatore inglese *Cumberland*.

PIETROBURGO, 14. — Il Governo cinese ha informato il ministro di Russia a Pechino che i porti di An-tung e Ta-tung-ku e le città mancesi di Tie-ling, Tung-ciu-tzu e Ta-ku-men sono state aperte al commercio internazionale.

Uffici di dogana sono stati stabiliti ad An-tung con succursale a Ta-tung-ku.

PIETROBURGO, 14. — Il ministro degli esteri russo ed il ministro di Danimarca a Pietroburgo hanno firmato la convenzione russo-danese per la protezione reciproca dei brevetti industriali.

PIETROBURGO, 14. — Avendo i giornali annunziato un prossimo aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto dei grani, il ministro delle finanze ha dichiarato che non prevede alcun aumento di tali tariffe, all'infuori di quello già annunciato per la farina e per la crusca.

BERLINO, 14. — Con ordine del Gabinetto il grande ammiraglio von Koester è stato esonerato dalle sue funzioni di capo della flotta attiva, restando fino a nuovo ordine a disposizione dell'Imperatore.

Il principe Enrico è nominato capo della flotta attiva.

L'Imperatore ha diretto a von Koester una lettera autografa, con la quale gli esprime la sua gratitudine per i servizi da lui prestati, dicendo che Koester può, in coscienza, sentirsi fiero di esser stato utile alla marina e di aver meritato i ringraziamenti del suo Sovrano.

BERLINO, 14. — Il Congresso internazionale delle assicurazioni, riunito qui attualmente, ha deciso che il prossimo Congresso sia tenuto a Vienna nel 1909.

MADRID, 14. — Emilio Ojeda è stato nominato ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

RAGUSA, 14. — È giunto il principe Danilo del Montenegro per salutare l'arciduca Francesco Ferdinando.

Il principe è stato ricevuto solennemente con salve di artiglieria ed applausi della popolazione.

PIETROBURGO, 14. — Il *Messaggero ufficiale* pubblica oggi il resoconto dei disordini di Siedlce dell'8 corrente.

Il giornale dice che quel giorno i rivoluzionari spararono contro i posti di polizia e contro le pattuglie. In seguito a ciò le truppe occuparono la città e perquisirono le case donde erano partiti i colpi.

Frattanto si sparava sulle pattuglie nel quartiere israelita. Le truppe risposero sparando contro le case. Il fuoco di fucileria continuò tutto il giorno senza interruzione e, siccome i rivoltosi rifiutavano di consegnare i colpevoli, fu aperto il bombardamento contro le case. Ne furono colpite sette e rimasero uccisi quaranta rivoluzionari; si ignora il numero preciso dei feriti.

Furono operati circa duecento arresti.

L'ordine è stato ristabilito nel pomeriggio del 10 corrente.

BERLINO, 14. — Il *Wolff Bureau* ha da Liegnitz: Per ordine del maggiore Brose, ufficiale dello stato maggiore generale addetto alla stampa, l'ex ufficiale austriaco Bartmann, considerato sospetto perchè eseguiva disegni e schizzi sul terreno delle manovre, fu arrestato ieri l'altro. Gli furono trovati addosso disegni e grosse somme di denaro in valuta estera.

Bartmann si dichiara innocente, ma il suo arresto è provvisoriamente mantenuto.

GRODNO, 14. — Il cassiere del municipio di Brest-Litovsk, ha rubato dalla cassa del municipio 135,000 rubli e poi è scomparso.

PIETROBURGO, 14. — Stasera nell'officina di costruzione dei vagoni è scoppiato un incendio gravissimo. Sono distrutti gli edifizi della fabbrica ed i boschi all'intorno per un'estensione di un chilometro quadrato.

PARIGI, 14. — Il presidente Fallières è partito per Marsiglia stasera alle 7.30, insieme col presidente della Camera, Brisson, col ministro della guerra, Etienne, col ministro della marina, Thomson, col ministro dell'istruzione, Briand, e col sottosegretario di Stato per le Belle Arti, Dujardin-Beaumetz.

STOCCOLMA, 15. — Lo *yacht Czarewua* si è ancorato ieri a Virtaniemi (Finlandia).

Oggi è giunto colà anche lo *yacht Standard* con la famiglia imperiale russa.

BUDAPEST, 15. — Gli impresari per la costruzione di case hanno dichiarato il *lock-out* per tutti gli operai.

L'AVANA, 14. — In seguito ad istruzioni ricevute in Washington, *i marinai dell'incrociatore degli Stati-Uniti, Denver*, sbarcati ieri, hanno lasciato la città, ma sono pronti a sbarcare di nuovo in caso di incidenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.26.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 23°.0. minimo 13.1.
Pioggie in 24 ore	mm. 1.4.

14 settembre 1906.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia settentrionale, minima di 752 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm.; temperatura in molti luoghi aumentata; alcune pioggie e temporali sull'Italia peninsulare.

Barometro: minimo a 759 sul mar Ligure, massimo a 762 lungo le coste joniche e Sardegna.

Probabilità: venti moderati, meridionali al sud, tra nord e ponente altrove; cielo nuvoloso sull'Italia inferiore con qualche pioggia e temporale, in gran parte sereno altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 settembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	22 5	18 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	23 6	18 2
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	23 4	15 5
Cuneo	1/2 coperto	—	23 0	12 1
Torino	3/4 coperto	—	21 7	12 0
Alessandria	3/4 coperto	—	23 7	12 1
Novara	sereno	—	24 2	12 0
Domodossola	1/4 coperto	—	24 8	8 0
Pavia	coperto	—	23 8	10 3
Milano	1/4 coperto	—	24 5	12 4
Sondrio	sereno	—	22 3	8 3
Bergamo	sereno	—	20 7	12 8
Brescia	sereno	—	22 4	10 4
Cremona	1/2 coperto	—	23 4	12 1
Mantova	sereno	—	19 4	14 7
Verona	sereno	—	21 6	10 2
Belluno	1/2 coperto	—	19 7	6 4
Udine	1/4 coperto	—	22 2	9 3
Treviso	3/4 coperto	—	23 6	10 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	19 6	10 6
Padova	sereno	—	21 4	9 8
Rovigo	1/4 coperto	—	20 8	10 0
Piacenza	3/4 coperto	—	21 9	10 4
Parma	3/4 coperto	—	21 8	12 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	22 1	10 9
Ferrara	1/4 coperto	—	21 3	10 5
Bologna	1/2 coperto	—	21 3	12 9
Ravenna	sereno	—	20 8	11 0
Forlì	3/4 coperto	—	22 2	11 2
Pesaro	3/4 coperto	mosso	22 2	12 0
Ancona	coperto	mosso	22 0	14 0
Urbino	3/4 coperto	—	18 7	11 6
Macerata	3/4 coperto	—	2[illegible] 6	10 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	21 3	13 0
Perugia	coperto	—	19 5	9 2
Camerino	3/4 coperto	—	19 0	10 2
Lucca	3/4 coperto	—	22 8	11 0
Pisa	coperto	—	25 0	15 0
Livorno	coperto	mosso	23 0	10 5
Firenze	coperto	—	23 3	14 4
Arezzo	3/4 coperto	—	22 0	11 4
Siena	coperto	—	20 3	13 7
Grosseto	sereno	—	25 0	13 0
Roma	coperto	—	23 4	13 4
Teramo	3/4 coperto	—	21 4	11 8
Chieti	1/2 coperto	—	19 0	9 8
Aquila	1/2 coperto	—	18 3	7 4
Agnone	coperto	—	18 0	7 1
Foggia	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Bari	3/4 coperto	calmo	20 4	14 6
Lecce	1/2 coperto	—	24 9	15 0
Caserta	1/2 coperto	—	22 6	13 5
Napoli	sereno	calmo	21 7	13 5
Benevento	1/4 coperto	—	23 5	13 5
Avellino	1/2 coperto	—	19 1	10 4
Caggiano	1/4 coperto	—	18 5	10 2
Potenza	1/4 coperto	—	19 0	9 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 6	10 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 2	20 3
Trapani	sereno	calmo	27 3	19 1
Palermo	sereno	calmo	27 0	14 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	24 0	19 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	28 0	20 0
Messina	sereno	calmo	27 1	17 0
Catania	1/4 coperto	calmo	26 4	19 1
Siracusa	1/2 coperto	calmo	26 0	19 3
Cagliari	coperto	calmo	27 8	14 0
Sassari	coperto	—	23 7	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*